



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI
Divisione VI

RACCOMANDATA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'impresa e
l'internazionalizzazione
Struttura: DG-PMI-EC
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0012151 - 24/01/2014 - USCITA

AL DOTT. BRUNO MERONI
Commissario Liquidatore
Via Rubini, 7
22100 COMO

per conoscenza:

AL TRIBUNALE CIVILE DI CREMONA
SEZIONE FALLIMENTARE
Via dei Tribunali, 13 - 26100 CREMONA

ALLA C.C.I.A.A. DI CREMONA
Corso Stradivari, 5 - 26100 CREMONA

AL SIG. PIERLUIGI SEVERINO ZUFFADA
legale rappresentante della Soc. Coop.
SECOOP UNICO
via San Giorgio, 2
200160 - TRUCCAZZANO (MI)

ALLA A.G.C.I.
Associazione di rappresentanza
Via A. Bargoni, 78
00153 ROMA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI
Via Arenula, 70
00186 ROMA

Oggetto: **Liquidazione coatta amministrativa della soc. coop. SECOOP SOCIETA' COOPERATIVA con sede in Cremona - D.M. 20/12/2013, n. 646/2013.**

Si allega, in copia conforme, il decreto indicato, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, con il quale la società cooperativa in oggetto è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ed Ella ne è stata nominata commissario liquidatore. L'ulteriore documentazione sarà inviata alla S.V. all'indirizzo e-mail indicato nel curriculum presentato a questo Ufficio.

La S.V. dovrà comunicare, con sollecitudine a questo Ufficio, a mezzo **lettera raccomandata**, l'accettazione dell'incarico, ovvero la rinuncia, anticipando il tutto via e-mail al sotto indicato indirizzo

Dr.ssa Antonella Serani
Viale Boston, 25 - 00144 Roma
tel. +39 06 4705 5021 - fax +39 06 4353 1099
e-mail antonella.serani@sviluppoeconomico.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it



dell'addetto all'istruttoria. Provvederà inoltre ad inviare l'autocertificazione sottoscritta riguardante l'assenza di cause interdittive o impeditive ad assumere l'incarico.

La S.V. dovrà successivamente trasmettere, in tempi brevi, i seguenti atti :

- Verbale di consegna della documentazione sociale;
- Inventario dei beni;
- Relazione alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 33 L.F. (ove sia già stato dichiarato lo stato di insolvenza);
- Dettagliata analisi delle problematiche esistenti e della situazione economico-patrimoniale.

La S.V. provvederà, inoltre:

- a diffidare gli organi sociali che si dovessero rendere irreperibili o indisponibili comunicando, altresì, che in mancanza si informerà l'autorità giudiziaria competente;
- ad inviare le Relazioni semestrali previste dall'art. 205 L.F. comprensive della nota informativa sui contenziosi in essere o da intraprendere e corredate del conto di gestione redatto in conformità al prospetto indicato da questo Ministero, di copia dell'estratto del conto corrente bancario al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno;
- inviare, non appena depositato, copia dello Stato Passivo completo della stampigliatura attestante l'avvenuto deposito presso il competente Tribunale, nonché delle successive modifiche allo stesso, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Si rappresenta, infine, che le istanze finalizzate all'emanazione di provvedimenti autorizzatori debbono essere prodotte in conformità della normativa vigente in materia di bollo (€ 16.00).

Si ricorda che il citato provvedimento può essere impugnato, entro 60 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, presso il Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio ovvero, entro 120 giorni, con il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si invita l'Ufficio Pubblicazione leggi e decreti del Ministero della Giustizia a voler disporre, a norma dell'art. 197 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, la pubblicazione del decreto in oggetto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ag/

IL DIRIGENTE
(Dr.ssa Antonella Serani)



Ministero dello Sviluppo Economico



NG 6/2013

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA l'istanza del 18 dicembre 2012, pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 4 gennaio 2013, con la quale l'Associazione Generale Cooperative Italiane ha chiesto che la società "SECOOP SOCIETA' COOPERATIVA" sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

VISTE le risultanze della revisione dell'Associazione nazionale di rappresentanza conclusa in data 4 dicembre 2012, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

CONSIDERATO quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

CONSIDERATO che in data 18 aprile 2013 é stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale competente per territorio, alla Divisione IV della Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

VISTO che il legale rappresentante della suddetta società, con nota del 6 novembre 2013, pervenuta in data 12 novembre 2013, ha formalizzato la rinuncia alle controdeduzioni e che nulla osta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

VISTA la proposta con la quale la Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

VISTO l'art. 2545 terdecies c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

VISTO l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;



TENUTO CONTO, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

DECRETA:

Art. 1

La società cooperativa "SECOOP SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Cremona (codice fiscale 01502160193), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore il dott. Bruno Meroni, nato a Milano il 18 agosto 1959, domiciliato in Como, Via Rubini, n. 7.

Art. 2

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 20 DIC. 2013

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO

